

**Istanza n.11**

Arengo del  
08/04/2018

All'Ecc.ma Reggenza  
Palazzo Pubblico  
Piazza della Libertà  
San Marino Città

**OGGETTO:** Istanza d'Arengo su Tariffe rifiuti ed elettricità

I sottoscritti cittadini sammarinesi, residenti in territorio e regolarmente iscritti alle liste elettorali, si pregiano di presentare la seguente Istanza D'Arengo.

San Marino recentemente ha giustamente intrapreso una serie di iniziative e legislazioni atte ad incentivare e valorizzare le abitazioni eco sostenibili. Tuttavia abbiamo riscontrato che certi incentivi ed obblighi vanno poi a scontrarsi con un piano tariffario anacronistico ed iniquo per quanto riguarda le tariffe sui rifiuti e quelle sull'elettricità.

Da alcuni anni è in atto una rivoluzione nel settore edile e sempre più residenze stanno abbandonando l'utilizzo del gas per il riscaldamento, l'acqua calda sanitaria e per i fornelli della cucina preferendo il solo utilizzo dell'energia elettrica che alimentano pompe di calore, boiler e piastre ad induzione. Il tutto abbinato ad un adeguato impianto fotovoltaico collegato alla rete per scambio sul posto.

Se da un lato questo è incentivato e consigliato sia dallo stato che dagli stessi impiantisti dall'altro ci si ritrova a dover pagare bollette esose non giustificate e che appunto vanno ad inficiare le scelte eco sostenibili effettuate.

Attualmente a San Marino la tassa sui rifiuti è calcolata sui kWh presi dalla rete elettrica (non considerando tra l'altro quelli immessi di propria produzione) per cui, chi riscalda casa con l'elettricità, si ritrova a pagare una tassa sui rifiuti molto più alta di chi si riscalda con il gas, senza che vi sia un valido motivo.

Questo, oltre ad essere ingiusto, potrebbe causare delle storture ancora peggiori. Infatti chi decidesse di non sottoscrivere un contratto elettrico con l'azienda pubblica, dotandosi invece di impianto fotovoltaico e batterie di accumulo (off grid house), eviterebbe di pagare del tutto la tassa sui rifiuti pur producendone in egual misura. Magari questo calcolo poteva funzionare fino qualche anno fa, ma ad oggi è necessario aggiornare la procedura di calcolo della tariffa sui rifiuti basandola sui

29

metri quadrati dell'abitazione e sulla composizione del nucleo familiare, come tra l'altro succede in tutti i paesi europei (Italia compresa).

L'altro punto da sottolineare è come si penalizzi chi richiede un contratto elettrico monofase di 6 kWh (necessario se si vuole utilizzare l'energia elettrica per scaldarsi) applicandogli una tariffa più alta per ogni kWh consumato. Capiamo che in passato il fatto di consumare più di 3 kWh poteva essere considerato uno spreco o un lusso ma oggi le cose sono cambiate e sarebbe giusto alzare la soglia della tariffa agevolata fino a 6 kWh, almeno per chi non ha sottoscritto un contratto del gas ed ha un impianto fotovoltaico dimensionato.

Per completare il passaggio verso un'economia ed un'edilizia più eco sostenibile e che guardi al futuro San Marino deve adattare queste tariffe, definite tanti anni fa, con dei parametri che oggi sicuramente non sono più validi e che vanno a pregiudicare la convenienza nell'adottare scelte eco sostenibili, considerando lo sforzo economico a cui il cittadino è costretto, in fase di costruzione o ristrutturazione di una residenza.